

**StArt_
Studi per l'Arte
2025**



StArt_
Studi per l'Arte
2025



StArt_Padova
Studi per l'arte IV edizione

Padova, sedi varie
dal 10 luglio al 3 settembre 2025
e dal 4 al 21 settembre 2025

Con il patrocinio di



Organizzato da



Main Supporter



Golden Supporter



Supporter



Partner



Da un'idea di
Dario Lenarduzzi

Coordinamento
del progetto
Associazione StArt
Dario Lenarduzzi
Davide Milan

Saggi
Giovanni Bianchi
Davide Milan
e Dario Lenarduzzi

Progetto grafico
Cristina Morandin

Fotografie degli studi
Tamara Romeo

Progetto WEB
Carlo Sartori

Testi artisti
Greta Boldorini
Barbara Luciana Cenere
Marta Previti
Sara Rago

Coperture assicurative
VCA S.r.l. - Consulenze
Assicurative

Servizi di Catalogazione
SpeakART S.r.l.

Ufficio Stampa
Stratego S.r.l. S.B.

Commissione
per la selezione delle opere:

Giovanni Bianchi
*Professore del Dipartimento
dei Beni Culturali - DBC -
dell'Università di Padova*

Federica Bianconi
Architetto, critico, curatore

Silvia Codato
*Docente a contratto Università
IUAV di Venezia*

Dario Lenarduzzi
Ideatore di StArt
Studio Alcor Commercialisti
Stp S.p.A.

Davide Milan
Promotore di StArt
Studio Eulex Avvocati

Sileno Salvagnini
*Professore emerito
dell'Accademia di Belle Arti
di Venezia*

Stefania Schiavon
Progetto Giovani Padova

Marco Serraglio
Frase Contemporary Art

Artisti selezionati:
Daniele Antoniazzi
Paola Cenati
Yuting Chen
Ivayla Geneva
Cecilia Maran
Nikko Mundacruz
Prove Colore
— Elena Lucenti e Luca Buratti
Angelica Renzi
Cinzia Tusini

Publicato da
Associazione StArt
ISBN: 9791221098051

Stampa
Tipografia Veneta S.a.s.
Stampato in Italia, luglio 2025

© 2025 StArt
Testi e opere © degli autori
Tutti i diritti sono riservati

Nessuna parte di questo
libro può essere riprodotta
o trasmessa in qualsiasi
forma o con qualsiasi mezzo
elettronico, meccanico o altro
senza l'autorizzazione scritta
dei proprietari dei diritti e
dell'editore.

StArt_ Studi per l'Arte ...la sua IV Edizione

Davide Milan e Dario Lenarduzzi

StArt è un progetto che, oltre a creare opportunità per i giovani artisti, si prefigge di avvicinare e mettere in contatto ambiti aventi finalità che solo occasionalmente convergono: il mondo professionale e produttivo degli studi e dei loro utenti e il mondo dell'arte e degli artisti emergenti. In questo senso, abbiamo sottolineato che si tratta in realtà di riavvicinare ambiti che già in epoca medievale condividevano l'aspetto associativo nelle Corporazioni e che, nelle epoche più recenti, la specializzazione e la diversificazione hanno allontanato.

Ambiti che, però, continuano a condividere il prevalente apporto intellettuale, la ricerca dell'eccellenza e l'eccellenza nella ricerca, secondo particolari complessi di regole, nella tensione verso il miglioramento della propria attività.

Se, come un drone, potessimo osservare dall'alto una qualsiasi città, vedremmo i suoi affannati abitanti e la frenesia delle sue attività (in sostanza, citando una *réclame* di un tempo, "il logorio della vita moderna") e riconosceremmo i nostri percorsi giornalieri alla rincorsa incessante di persone, luoghi e... invisibili traguardi. In questo circuito, troppo spesso le persone sono costrette in una giostra che impedisce loro di rallentare per osservare, riflettere, apprendere e dialogare.

In questo contesto, StArt ambisce ad accorciare le distanze, a creare intersezioni e ritrovi che consentono l'incontro di persone e lo scambio di esperienze, nonché a spargere enzimi dell'arte nei luoghi di lavoro e tra le persone che li frequentano.

Tra i siti degli allestimenti, degli incontri e dell'esposizione collettiva, il progetto tesse dei lunghi fili colorati che collegando, avvicinando (analogamente a quelli di Maria Lai nella sua Ulassai) ambienti diversi, inducono le persone a deviare dai propri abituali percorsi e, desiderose di incontri, di dialoghi e di conoscenza, ad avvicinare persone, logiche, luoghi ed esperienze ulteriori rispetto alle proprie quotidiane.

In tutto ciò, questo catalogo funge da imprescindibile mappa e illustrazione delle sedi espositive e delle opere proposte; dei pregiati scrigni e dei preziosi beni in essi accolti.

StArt un progetto per i giovani artisti

Giovanni Banchi

Per un giovane artista è fondamentale mostrare il proprio lavoro per diverse ragioni. Innanzitutto, permette di ottenere visibilità, ricevere feedback e costruire una storia espositiva. Inoltre, far vedere le proprie opere aiuta a crescere artisticamente, a confrontarsi con altri artisti e a comprendere il valore del proprio lavoro. Il progetto StArt, concepito per promuovere l'arte e la cultura contemporanea, giunto alla sua quarta edizione, si propone di creare un ponte tra il mondo professionale e quello artistico. L'iniziativa mira a offrire opportunità ai giovani artisti (under 30) di far conoscere la propria ricerca e a favorire l'interazione tra diverse sfere lavorative. Il progetto, basandosi sulla necessità di fornire agli artisti spazi e occasioni per emergere, si prefigge di realizzare questo obiettivo creando un'opportunità di dialogo e confronto tra possibili collezionisti, professionisti e artisti, facilitando così lo scambio di idee e la collaborazione interdisciplinare.

Il progetto si propone, inoltre, di affrontare le sfide dell'attività artistica contemporanea, enfatizzando l'importanza di una solida preparazione tecnica e metodologica. Questo approccio mira a superare la dicotomia percepita tra arte e altre professioni, sottolineando i punti di convergenza e le potenziali sinergie.

Mostrare le proprie opere permette di farle conoscere al pubblico, aprendo le porte a potenziali amatori, galleristi, critici d'arte e altri esperti del settore. Ricevere feedback sul proprio lavoro, sia positivo che negativo, è essenziale per la crescita artistica, permette di comprendere cosa funziona e cosa no, di affinare le proprie tecniche e il proprio stile, di posizionare la propria ricerca all'interno del panorama artistico. Partecipare a progetti artistici offre l'opportunità di entrare in contatto con il sistema dell'arte, creando una preziosa rete di relazioni, e può portare a nuove opportunità di lavoro, come commissioni e collaborazioni.

Sono nove gli artisti che la Commissione ha selezionato per questa edizione di StArt e i loro lavori saranno presentati in sette studi che hanno la loro sede a Padova, dando vita a un itinerario artistico che si dipana nella città.

Angelica Renzi (nata nel 2002) presenta le sue opere presso lo **Studio del Notaio Marianna Russo** (Piazza Cavour n. 4). La sua ricerca si configura come un'esplorazione introspettiva e multidimensionale

del proprio vissuto, incentrata sulla dialettica tra passato e presente, infanzia ed età adulta. Il processo creativo prende avvio da un atto di riscoperta autobiografica: il ritrovamento di disegni infantili caratterizzati da una predominanza di soggetti animali. Questo evento catalizzatore innesca un percorso di rievocazione e reinterpretazione artistica, in cui Angelica si propone di recuperare e reinterpretare le forme elementari e sintetiche tipiche dell'espressività infantile. L'obiettivo di tale operazione non è meramente nostalgico, bensì si configura come un tentativo di riconnessione con le sensazioni e le immagini archetipiche dell'infanzia, in un processo che potremmo definire di "archeologia emotiva".

Paola Cenati (nata nel 2000), ha allestito i suoi lavori negli uffici di **Azimut Capital Management** (Piazzetta Cappellato Pedrocchi n. 18). La sua ricerca espressiva include l'uso di elementi naturali e artificiali, combinando materiali organici e inorganici, per evocare-bloccare l'azione del tempo. Le opere sono forme plastiche ibride che rimandano a momenti e viaggi diversi, a sostanze diverse, ad ambienti naturali diversi. Cenati crea sculture-innesti con legni, ossa di seppia, ottone zincato e argentato, bronzo, che si sovrappongono e coesistono, a volte in una situazione dialettica, mostrando segni di erosione e trasformazione dovuti a processi naturali e al passare del tempo. L'atto creativo implica la manipolazione di materiali e superfici, la pelle delle sue sculture, per fossilizzare effetti naturali, come i solchi labirintici scavati dal bostrico nel legno, realizzando opere che sono un ponte tra passato e presente, natura e artificio.

Cecilia Maran (nata nel 1997), espone i suoi lavori negli spazi dello **Studio Medico dr. Luigi Sergolini - Euromedical S.r.l.** (via Trieste n. 1). Le sue opere si presentano come un'esplorazione multiforme e stratificata della conoscenza urbana, della memoria personale e del processo artistico stesso. Attraverso l'uso innovativo di tecniche tradizionali come l'incisione, combinate con approcci concettuali contemporanei, l'artista offre una riflessione profonda sulla natura dell'esperienza spaziale, della memoria e della rappresentazione artistica nell'era contemporanea. Forme frastagliate, caratterizzate da suggestive trasparenze, si stagliano su fondi bianchi rivelandosi mappe sensibili, itinerari vissuti, risultati di sensazioni provate e conoscenze acquisite. Immagini dinamiche che rimandano alla gestualità del segno inciso che fissa nella materia attimi immutabili.

Yuting Chen (nata nel 1994) e **Prove Colore** - Elena Lucenti (nata nel 1995) e Luca Buratti (nato nel 2000) espongono le loro opere presso lo **Studio Alcor Commercialisti** (via Trieste n. 32). Yuting Chen è un'artista e designer di origine cinese, attualmente opera tra Venezia e Amburgo. La sua produzione artistica si articola attraverso una varietà di mezzi espressivi, tra cui libri d'artista, video e opere grafiche. Questi lavori esplorano le complesse interrelazioni tra testo, materialità e corporeità, con particolare attenzione rivolta alle tecniche di stampa manuale, nonché ai linguaggi visivi della produzione grafica industriale. Le sue opere affrontano tematiche quali il consumismo, la serialità e la memoria materiale, integrando metodologie archivistiche con approcci poetici. Nei suoi video Yuting esplora e sperimenta il design grafico, dove segni e caratteri tipografici (lettere e numeri) danzano nello spazio e formano parole, presenta azioni poetico-performative o crea un mondo fluido in continua metamorfosi.

Prove Colore è un progetto di ricerca il cui intento primario è l'acquisizione di conoscenza piuttosto che la definizione di concetti inflessibili. Il suo approccio dinamico e prolifico si basa su metodologie di raccolta e catalogazione delle informazioni per dare vita a un "archivio" che diviene testimone del processo, diventa il corpus di una produzione stratificata. Le opere della serie *A4*, realizzate con vernice spray, si presentano come geometrici e cromatici ritmi astratti che nella loro componente costruttiva rimandano alla dimensione architettonica. Dimensione che è invece evidente nella serie *Archivio 2023*, collage visivi racchiusi in cornici di alluminio che ci mostrano ambienti urbani ibridati, fusi e sovrapposti. Visioni di dinamici e inquietanti scenari urbani che non hanno una corrispondenza con la realtà, ma si presentano come possibili. Diversa è la ricerca affrontata con la serie *Quadrature*, superfici monocrome, che si presentano come un'esplorazione delle relazioni intercorrenti tra dimensione e spazio, colore e luce.

I lavori di **Cinzia Tusini** (nata nel 1996) e **Nikko Mundacruz** (nato nel 2000), si possono vedere allo **Studio Legale Eulex** (Passaggio Gaudenzio n. 7). La ricerca portata avanti da Cinzia Tusini si presenta come un'esplorazione meta-artistica dei processi di creazione e trasformazione delle idee, offrendo una riflessione profonda sulla natura della creatività e sulla relazione dialettica tra concetto e forma materiale. Questo

si manifesta concretamente in libri-sculture-installazioni, composte da stampe rilegate a leporello, che si distribuiscono ritmicamente nello spazio, suggerendo una narrazione che va esperita con lo sguardo o in composizioni che portano il racconto visivo in una dimensione aerea, esaltando la sensazione della leggerezza. Matrici di materiali eterogenei, caratterizzate da texture segniche diverse, che simboleggiano scritture senza parole, stanno alla base della realizzazione di lettere non leggibili se non con il pensiero.

I dipinti di Nikko Mundacruz esplorano i temi della solitudine, del viaggio, della ricerca e dell'enigmaticità nelle interazioni umane. Una figura isolata – una donna con elmo e corazza – si staglia contro un paesaggio naturale, emerge dall'acqua stringendo in una mano una creatura mostruosa. È questa una visione improvvisa e inquietante. Uno spettro di cavaliere che appare ad alcune donne, anch'esse spettrali, una solitaria guerriera che scruta il paesaggio alla ricerca di un posto sicuro, misteriosi e ricercati oggetti velenosi, animano il mondo fantastico di Mundacruz. Le sue opere, caratterizzate da atmosfere crepuscolari, invitano lo spettatore a riflettere su possibili esperienze di viaggio, sia fisico che metaforico, e sugli incontri inaspettati che possono cambiare il corso del nostro cammino.

Ivayla Geneva (nata nel 2003) espone presso **ComLegis – Associazione Professionale Commercialisti e Avvocati** (via Gozzi n. 24). Originaria di Sofia, Bulgaria, Ivayla ha intrapreso un significativo percorso di transizione geografica e culturale, culminato nel 2024 con il suo arrivo all'Accademia di Belle Arti di Venezia. Gli acquerelli presentati sono paesaggi ibridi che si manifestano come vedute ideali e fantastiche, libere combinazioni di soggetti architettonici. Questi fungono da metafora visiva per l'esperienza di transizione culturale. Metodologicamente, l'artista attinge da un archivio personale di immagini fotografiche della Bulgaria e dell'Italia, creando collage che vengono successivamente tradotti in dipinti. Questo processo di sintesi visiva mira a generare rappresentazioni di luoghi apparentemente reali ma intrinsecamente immaginari, strettamente connessi al suo vissuto.

Infine, i lavori di **Daniele Antoniazzi** (nato nel 1999) si trovano presso **Giotto Cellino Sim** (via Fornace Morandi n. 24). La ricerca visiva di Antoniazzi si propone di esplorare le potenzialità espressive

dell'immagine contemporanea, interrogando i confini tra rappresentazione, interpretazione e creazione artistica. I suoi dipinti ci mostrano immagini, a volte perturbanti, provenienti da fonti eterogenee che includono frame video, materiale fotografico e rappresentazioni quotidiane. Questo corpus visivo subisce un processo di rielaborazione attraverso tecniche di disegno digitale e collage, con l'obiettivo di generare una narrazione visiva che esplori la relazione dialettica tra figura e sfondo, evidenziando nuove interazioni semantiche all'interno della scena rappresentata. Attraverso l'azione del dipingere l'artista dà vita a situazioni surreali dove la realtà si mescola con l'imprevedibile e l'improbabile che sono propri della dimensione onirica.

Artisti

16 — Studio Eulex Avvocati Associati	— Nikko Mundacruz — Cinzia Tusini
32 — Euromedical Service S.r.l. Dr. Luigi Sergolini	— Cecilia Maran
40 — Giotto Cellino Sim S.p.A.	— Daniele Antoniazzi
48 — Studio Alcor Commercialisti Stp S.p.A.	— Prove Colore Elena Lucenti e Luca Buratti — Chen Yuting
64 — ComLegis Commercialisti & Avvocati	— Ivayla Geneva
72 — Notaio Marianna Russo	— Angelica Renzi
80 — Azimut Capital Management Sgr S.p.A.	— Paola Cenati
88 — Biografie	



—
Looking for red floating items, 2025
 100 x 120 cm
 olio e acrilico su tela

Studio Eulex Avvocati Associati

Studio Eulex – Avvocati Associati nasce nel 2009 da un'intuizione dell'avvocato Davide Milan, in cui, con altrettanto spirito innovativo, hanno creduto Emanuele Bernardoni e Alvisè Arvalli, dando vita a uno studio multidisciplinare, capace di offrire per ogni materia trattata professionisti competenti, aggiornati e appassionati. Ai soci fondatori si sono, quindi, uniti gli avvocati Giuseppe De Salvia, Elena Fabbris e Alessio Fassanelli che hanno condiviso e arricchito il progetto con le loro professionalità e specializzazioni.

In quest'ottica Eulex è organizzato per aree di competenza integrate tra loro, sovrintese, in ragione delle rispettive specializzazioni, da responsabili affiancati da collaboratori.

Grazie a tale struttura e all'esperienza maturata nell'assistenza di imprese, nazionali ed estere, pubbliche amministrazioni, associazioni di categoria nonché privati, lo Studio è in grado di offrire nelle materie trattate (dal diritto civile al diritto penale, dal diritto commerciale a quello tributario, dal diritto amministrativo al diritto del lavoro, dal diritto internazionale a quello della proprietà intellettuale e industriale, ecc.) consulenza e assistenza efficaci, nonché di patrocinare i propri assistiti innanzi alle corti di ogni grado, in arbitrati e mediazioni. La passione e la sensibilità per l'arte – come nel sostegno a StArt – hanno il parallelo professionale nella consulenza e assistenza nella tutela e contrattazione della creatività artistica.

studioeulex.eu



Nikko Mundacruz

Atmosfere e mondi fantastici

di Marta Previti

I dipinti su tela di Nikko Mundacruz sono il risultato di un'operazione che parte dalla ricerca sul web di immagini digitali, da cui l'artista trae ispirazione per costruire le sue scene.

I soggetti rappresentati ci proiettano in una dimensione fantastica, spesso immersa in ambientazioni naturali abitate da personaggi solitari e in cammino. Quando più figure compaiono nella stessa scena, i loro rapporti restano ambigui e indecifrabili. *Riunione tra spettri* (2025), ad esempio, mostra l'apparizione di uno spettro di un cavaliere a due driadi dei boschi: il senso dell'incontro rimane sospeso, incerto tra tensione e quiete. Questa ambiguità si ripresenta in altre composizioni, come *Transient Dreams II* (2025), dove una coppia di figure sembra oscillare tra un gesto di conforto e uno di possibile aggressione.

Il mondo di Mundacruz è popolato da presenze enigmatiche, erbe officinali e oggetti velenosi, elementi che svelano il volto ambivalente della natura, al tempo stesso benevola e ostile. Creature fantastiche, ricercatori di oggetti infestanti, pozioni arcane suggeriscono narrazioni sotterranee, missioni da intraprendere, storie appena accennate che aspettano di essere raccontate.



—
Luminescent Jade Pool, 2025
60 x 80 cm
olio e acrilico su tela

—
Jadestone Turtle, 2025
50 x 70 cm
olio e acrilico su tela





—
Looking for a campfire, 2025
 78 x 106 cm
 olio su tela



—
Riunione tra spettri, 2025
 170 x 127 cm
 olio e acrilico su tela

—
Poisonous item, 2025
 25 x 20 cm
 olio e acrilico su tela

—
Poisonous item II, 2025
 30 x 20 cm
 olio e acrilico su tela





—
Snack pomeridiano, 2025
 65 x 106 cm
 olio su tela

—
Dendro Harvester, 2025
 50 x 70 cm
 olio e acrilico su tela

—
Transient Dreams II, 2025
 90 x 120 cm
 olio e acrilico su tela



Cinzia Tusini

Infinite possibilità per raccontare l'invisibile di Marta Previti

L'opera di Cinzia Tusini si muove sul crinale sottile tra visibile e invisibile, tra materia e pensiero. La sua ricerca trova nella carta e nella stampa gli elementi privilegiati per trasformare segno inciso in racconto, pensiero in traccia visibile. L'artista sperimenta le infinite possibilità con cui ogni matrice può generare molteplici esiti visivi che, stratificandosi, si mostrano al nostro sguardo come forme visibili uniche, inattese e irripetibili. I suoi lavori, che siano stampe rilegate a leporello o installazioni site-specific, ci svelano che il punto di partenza non coincide necessariamente con quello d'arrivo. Talvolta, le stampe dell'artista assumono il proprio assetto formale proprio nello spazio, che ne determina le innumerevoli possibilità installative.

Per tali ragioni, le opere di Cinzia Tusini si presentano come fluide, leggere e, all'occorrenza, variabili nelle dimensioni, a seconda della disposizione delle diverse parti nell'ambiente: possono, ad esempio, assumere la forma di un blocco compatto oppure articolarsi lungo un percorso.

Nel *Ciclo delle lettere*, matrici di materiali differenti con texture segniche diverse intessono sulla carta discorsi visivi, narrazioni non verbali.

—
nella pagina affianco:

A-B + a-b, 2025

dittico

200 x 70 cm

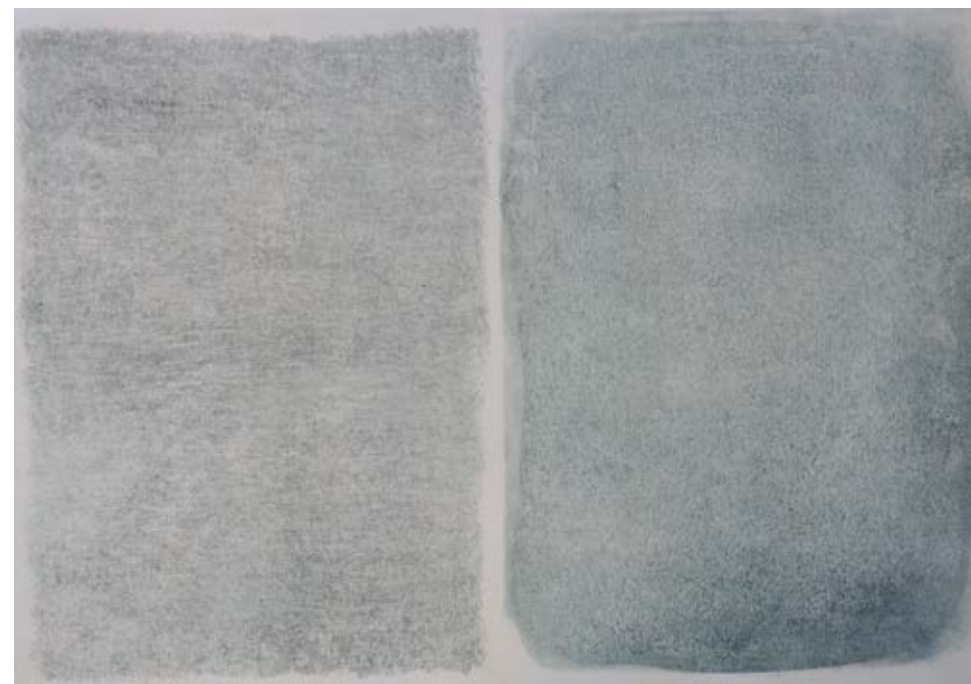
dimensione stampa singola

100 x 70 cm

parte del ciclo delle lettere

impressione su carta di matrici

incise





—
Diario - Storie di possibilità visibili,
 2021-2022
 installazione site specific
 dimensioni disteso: 36 metri
 dimensioni chiuso: 25 x 35 x 40cm circa
 stampe d'arte rilegate a leporello,
 cofanetto di matrice di zinco inciso





—
AaabBcACDda, 2025
 80 x 120 cm
 parte del ciclo delle lettere
 impressione su carta di matrici
 incise

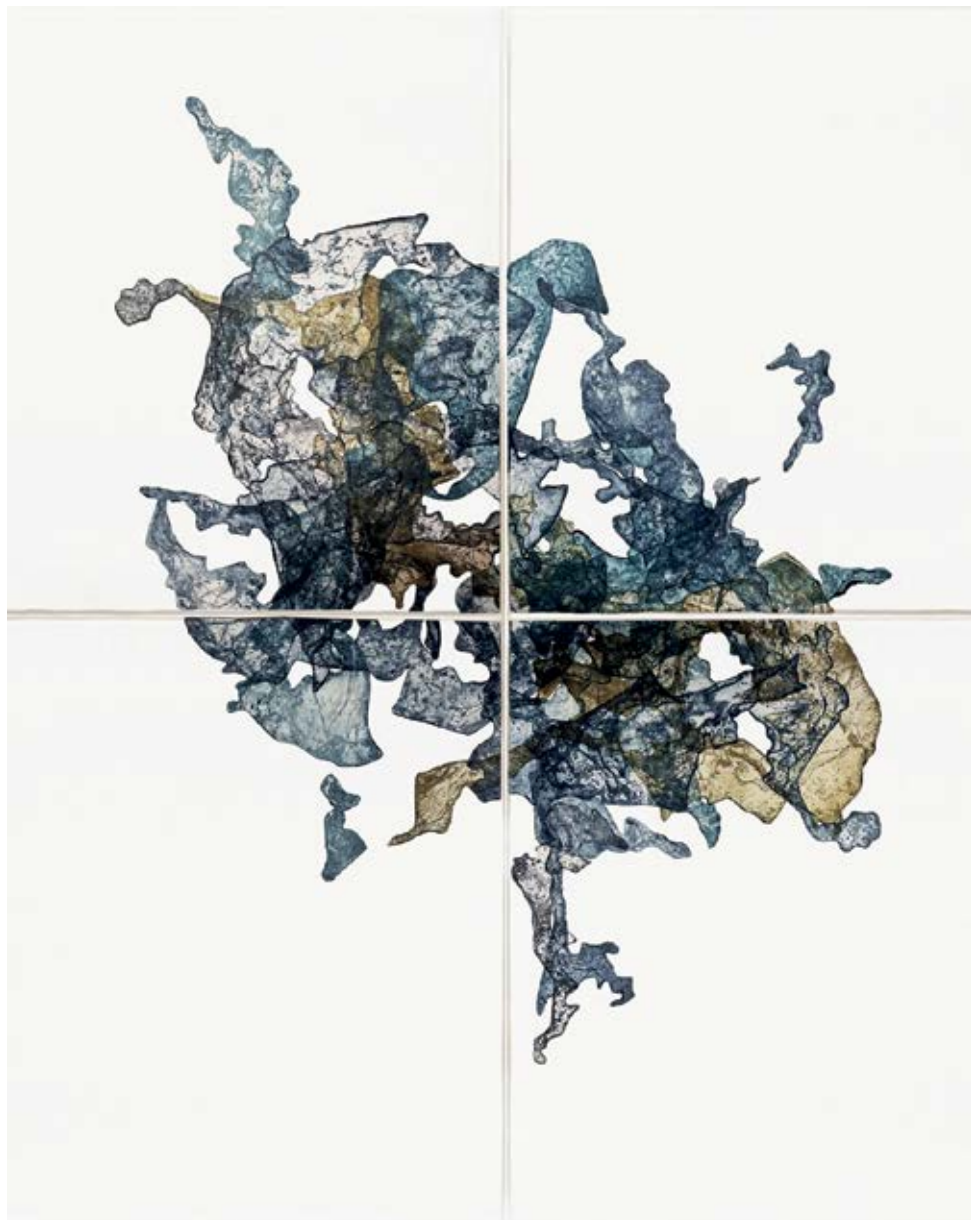
—
AAaBCccDdAa, 2025
 80 x 120 cm
 parte del ciclo delle lettere
 impressione su carta di matrici
 incise

—
ABB 1, 2025
 70 x 100 cm
 parte del ciclo delle lettere
 impressione su carta di matrici
 incise





—
440 passi, 2020-2021
 installazione site specific
 dimensione di ogni stampa 17 x 17cm
 serie mobile di 100 esemplari singoli
 stampa su carta di matrici incise



Euromedical Service S.r.l. Dr. Luigi Sergolini

—
Alia Itineris I, 2024
100 x 90 x 5 cm
composizione di stampe
calcografiche, realizzate
in acquaforte, marezzatura
e morsure dirette
distanziatori a muro
tiratura 1/2

Euromedical Service organizza e offre attività mediche specialistiche, prevalentemente nella disciplina della Medicina legale, volte a tutelare i diritti del cittadino e/o dei familiari che hanno subito un danno alla salute, in occasione di un sinistro stradale, infortunio sul lavoro, domestico o sportivo, nonché da malattia professionale. In particolare, nelle tre macro-aree Civile, Penale e Assicurativo/Sociale, offre perizie/consulenze personalizzate rispetto alle richieste e alle esigenze del paziente e/o del patrocinatore, nonché assistenza sia giudiziale sia stragiudiziale. Il tutto sostenuto da un costante impegno nella formazione professionale e nell'aggiornamento scientifico dei suoi professionisti.

Nella zona limitrofa alla stazione dei treni e degli autobus e alle mura del centro storico di Padova, Euromedical Service riserva un'attenzione particolare all'arte, ricreando quel connubio con il mondo sanitari, voluto e perseguito fin dalla progettazione della sede, sulla scorta dell'insegnamento di Ippocrate, primo a definire la medicina non come scienza ma come l'arte di ristabilire l'equilibrio, l'armonia, la salute. Che non di un mero parallelismo si tratti, quanto piuttosto di una vera e propria simbiosi, lo dimostra il valore terapeutico da sempre attribuito all'arte, del senso di "medicina dell'anima".

Nella sua sede in Padova ci accoglie, infatti, un ambiente attento al design e una significativa collezione d'arte contemporanea di opere di artisti nazionali ed internazionali, cui si affiancano periodiche esposizioni temporanee.

euromedicalservice.com



Cecilia Maran

Derive contemporanee

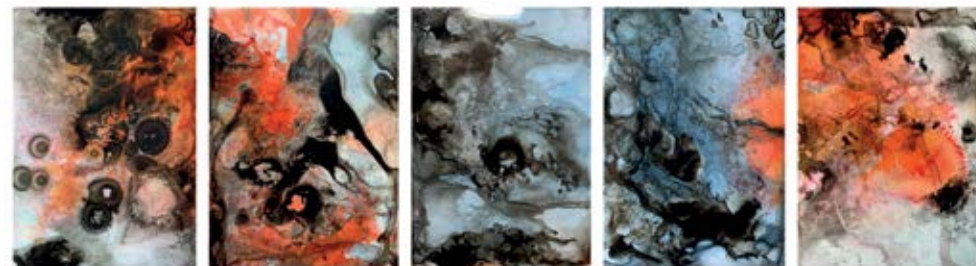
di Greta Boldorini

Richard Long, celebre esponente della Land Art, diceva “la mia arte si fa camminando” ed è camminando che prendono avvio le opere di Cecilia Maran: mappe ottenute dall’auto localizzazione dello smartphone che registra e disegna i suoi spostamenti. Sono mappe astratte, emotive, perché non mostrano il percorso per raggiungere una meta ma custodiscono memorie, ricordi, sensazioni, profumi che quei percorsi hanno suscitato.

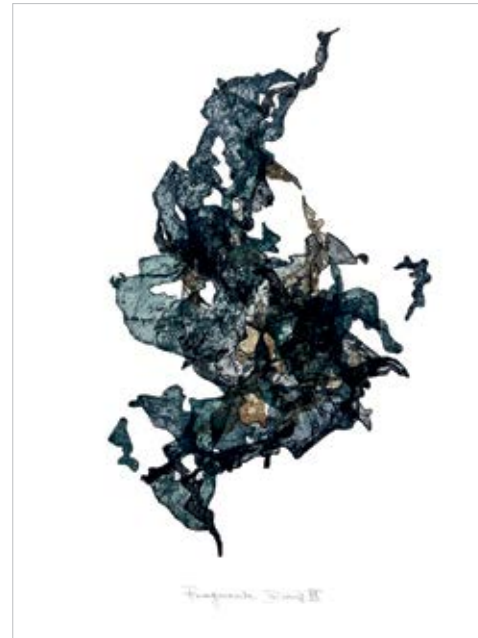
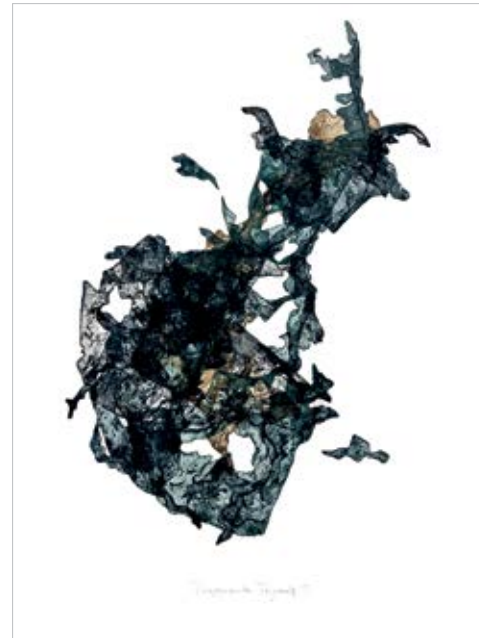
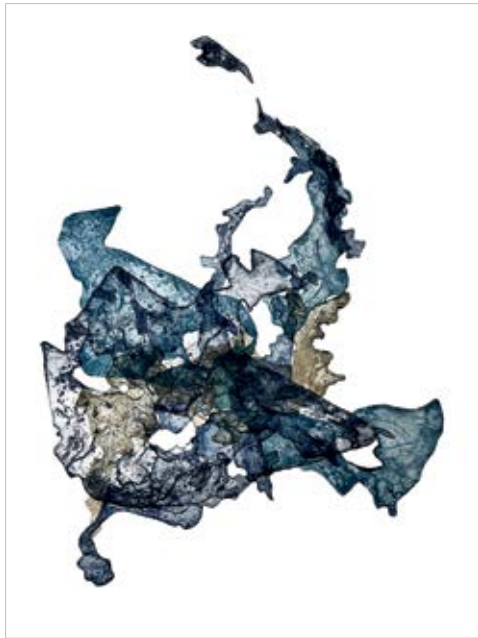
Sono forti le risonanze con le *flânerie* di Charles Baudelaire o con le derive di Guy Debord, di quelle pratiche cioè che facevano dei passi compiuti un gesto poetico, artistico, rivoluzionario, senza un orizzonte di riferimento ma con l’obiettivo di perdersi in un percorso privo di un obiettivo prefissato.

La tecnica riverbera una tradizione atemporale che non viene scalfita dalle nuove tecnologie: i segni astratti dei percorsi a piedi, registrati da un dispositivo tecnologico si trasformano in un’originale mappa realizzata in acquaforte.

Le mappe di Cecilia Maran compiono un’interessante rielaborazione di illustri precedenti e un’originale sintesi tra tradizione e contemporaneità; ci invitano a scoprire i suoi percorsi emotivi e ad andare alla deriva insieme a lei.



—
In Continuum, 2020
50 x 70 cm
china e colori ad alcol su fogli
di carta fotografica
cornice bianca
opera unica



—
Alia Trames I, 2024
Alia Trames II, 2024

50 x 70 cm
stampa d'incisione
calcografica realizzata in
acquaforte, marezzatura,
morsure dirette
tiratura 1/2

—
Fragmenta Itineris I, 2023
Fragmenta Itineris II, 2023

70 x 100 cm
stampa d'incisione
calcografica realizzata in
acquaforte, marezzatura,
morsure dirette
opera unica





—
Alta Fragmenta Itineris, 2023
 210 x 200 x 5 cm
 composizione di stampe calcografiche,
 realizzate in acquaforte, mazzatura e
 morsure dirette
 distanziatori a muro.
 tiratura 1/3



Giotto Cellino Sim S.p.A.

Giotto Cellino Sim S.p.A. è una Società di Intermediazione Mobiliare con sede a Padova, Milano, Torino e Querceta di Seravezza (LU). L'attività si concentra sulla personalizzazione dei servizi, proponendo soluzioni d'investimento studiate ad hoc per i clienti. La SIM offre servizi di investimento di alto profilo a clienti privati ed istituzionali in totale trasparenza e assenza di conflitti di interesse. Ad aprile del 2014 viene fondata Giotto Sim S.p.A., società padovana che nasce dalla sinergia tra soci fondatori appartenenti a strutturati gruppi imprenditoriali di successo internazionale e professionisti del settore. Il percorso di crescita aziendale ha portato, a maggio 2020, all'integrazione di Cellino e Associati SIM S.p.A., storica istituzione finanziaria torinese le cui origini risalgono agli anni '60; da qui la nuova denominazione Giotto Cellino Sim S.p.A. A giugno 2024, ABC Company S.p.A. – Società Benefit entra nel capitale sociale, avviando un'ulteriore fase di crescita della SIM. La partnership strategica tra Giotto Cellino Sim e ABC Company è funzionale in particolare allo sviluppo di soluzioni innovative di Wealth Advisory e Capital Markets da offrire a PMI e imprenditori. Ad oggi, Giotto Cellino Sim presta i seguenti servizi finanziari:

- Gestioni patrimoniali
- Consulenza finanziaria
- Negoziazione e Trading on line
- Family office

giottocellinosim.it

—
Barriera naturale, 2024
33 x 24 cm
acrilico e olio su carta
incollato su tela



Daniele Antoniuzzi

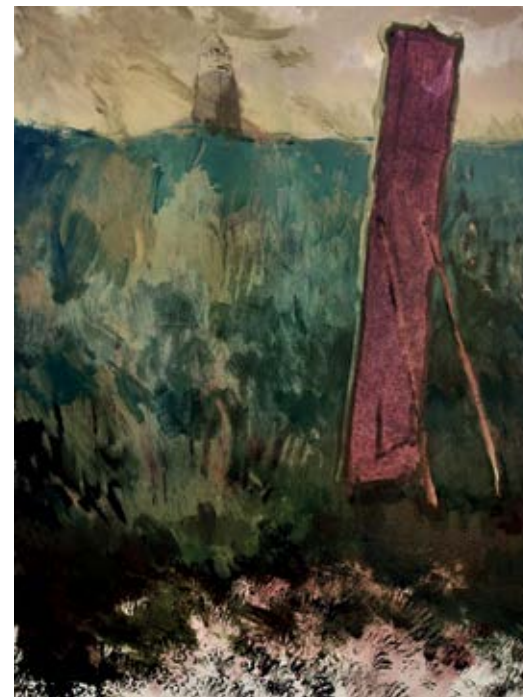
Sospensioni (in)quiete

di Sara Rago

Il processo creativo di Daniele Antoniuzzi, artista trevigiano classe 1999, si articola in varie fasi. Inizialmente vengono estrapolate delle immagini provenienti da fonti video, riviste, fotografie digitali oppure situazioni quotidiane. Segue un'accurata revisione grafica orientata alla creazione di opere in cui il rapporto spazio-figura risulti al centro della narrazione e sia in grado di generare tensioni interne. L'inserimento di alcuni elementi dissonanti rispetto al contesto generale carica le composizioni di ulteriori significati, non necessariamente decifrabili, e tale incertezza conferisce un senso di sospensione alle scene. Come si può notare nei dipinti esposti l'artista stende il colore a più riprese, alternando movimenti controllati a tocchi rapidi e casuali. L'organizzazione delle campiture cromatiche oltre a delineare le singole figure guida l'osservatore nella lettura della composizione che non sempre si rivela con immediatezza. Grazie a questa ambiguità, che rimane come una nota di sottofondo, le opere catturano l'attenzione del fruitore e lo spingono a interrogarsi su quale sia il loro effettivo messaggio.

—
Lo specchio e una Torre, 2024
60 x 45 cm
acrilico e olio su tela

—
In trappola, 2024
125 x 90 cm
acrilico e olio su tela





—
Conceria, 2023
50 x 70 cm
acrilico e olio
su tavola



—
Calzamaglia arancione, 2023
40 x 30 cm
acrilico e olio su carta
incollato su tela





—
Eden, 2024
 60 x 40 cm
 acrilico e olio su tela



—
Ai confini del giardino, 2024
 30 x 42 cm
 acrilico e olio su carta
 incollato su tela

—
*In estate i temporali sono
 gialli, 2024*
 45 x 60 cm
 olio su tela





—
A4 n.20, 2025
27,5 x 36,5 x 2 cm
(con cornice)
vernice spray acrilica
su cartoncino A4
cornice in Dbon

—
A4 n.13, 2025
27,5 x 36,5 x 2 cm
(con cornice)
vernice spray acrilica
su cartoncino A4
cornice in Dbon

Studio Alcor Commercialisti Stp S.p.A.

Da oltre quarant'anni siamo al fianco di aziende, istituzioni ed enti del terzo settore, offrendo servizi di consulenza improntati al valore dell'eccellenza professionale in ambito contabile, societario, aziendale e tributario.

Il nostro lavoro è frutto di un'analisi rigorosa del contesto normativo, nazionale e internazionale, costantemente aggiornata per garantire a ogni tipologia di cliente soluzioni efficaci e su misura, con l'obiettivo di tutelare il suo patrimonio, affiancare il suo percorso di crescita e rispondere in modo strategico alle sue esigenze specifiche.

Nel cuore di Padova, a pochi passi dalla Cappella degli Scrovegni, opera il nostro team di oltre trenta professionisti, di cui 8 partner, accomunati da valori fondamentali come etica, passione e fiducia e da un approccio sempre orientato all'innovazione.

Crediamo nel valore del pensiero strategico e nella centralità dell'ascolto, strumenti essenziali per affrontare ogni sfida professionale e costruire relazioni solide, fondate su fiducia, serietà e competenza. Con passione e determinazione, sosteniamo iniziative culturali che promuovono il dialogo tra mondi apparentemente distanti, come quello dell'arte e delle professioni.

studioalcor.it



Prove Colore

Elena Lucenti
Luca Buratti

Immaginare nuove immagini

di Greta Boldorini

Il duo artistico Prove Colore pone al centro della propria poetica l'indagine dell'ambiente urbano, rielaborato e trasformato con un linguaggio artistico che assume forme e connotati eterogenei.

In *Archivio* attinge alla grande quantità di immagini urbane conservate negli smartphone e nei computer e le sovrappone per creare dei nuovi paesaggi, immaginati, inventati.

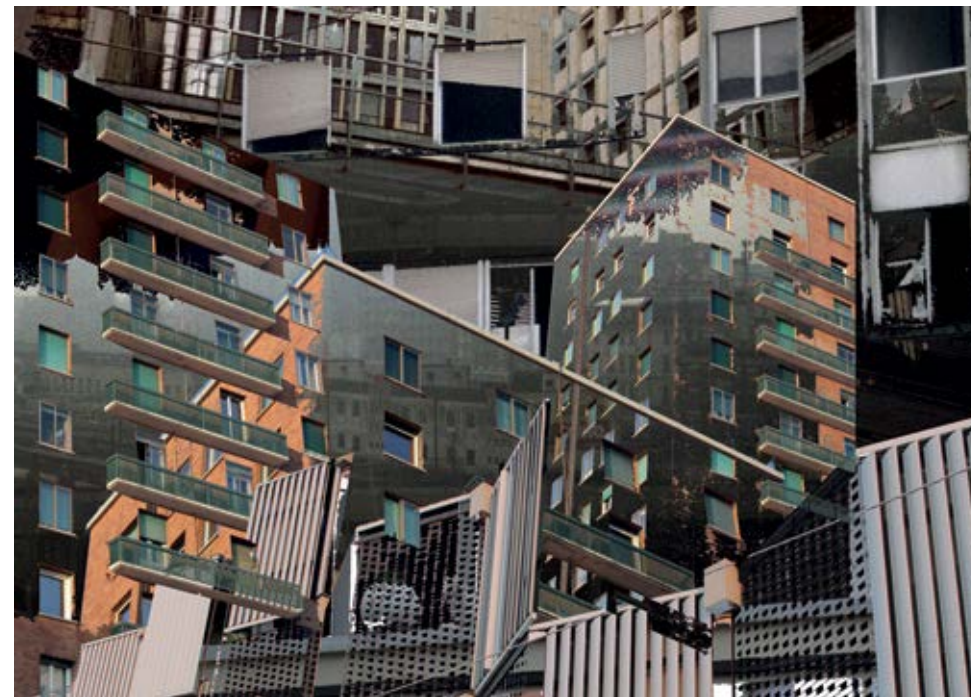
Con *A4* utilizza invece la vernice spray, così presente negli spazi urbani che ci circondano, per restituire con un linguaggio più strettamente pittorico, e astratto, il profilo tipicamente stratificato della città.

In *intervento site-specific* mostra in successione ritmica e serrata la varietà del paesaggio urbano, attraverso immagini fotografiche stampate su post-it.

In tutti questi lavori appare costante la riflessione sulla stratificazione e la ripetizione, sia quella degli infiniti archivi digitali che ormai condizionano e plasmano le nostre vite, sia quella degli spazi che abitiamo, costituiti da accumulazioni eterogenee, non solo architettoniche ma anche e soprattutto culturali e storiche. Le loro opere si configurano, allora, come un invito ad osservare con uno sguardo nuovo le immagini che sovrastano le nostre vite, sia quelle digitali, sia quelle reali, ad immergerci nella loro complessità in cerca di nuovi significati e accostamenti possibili.

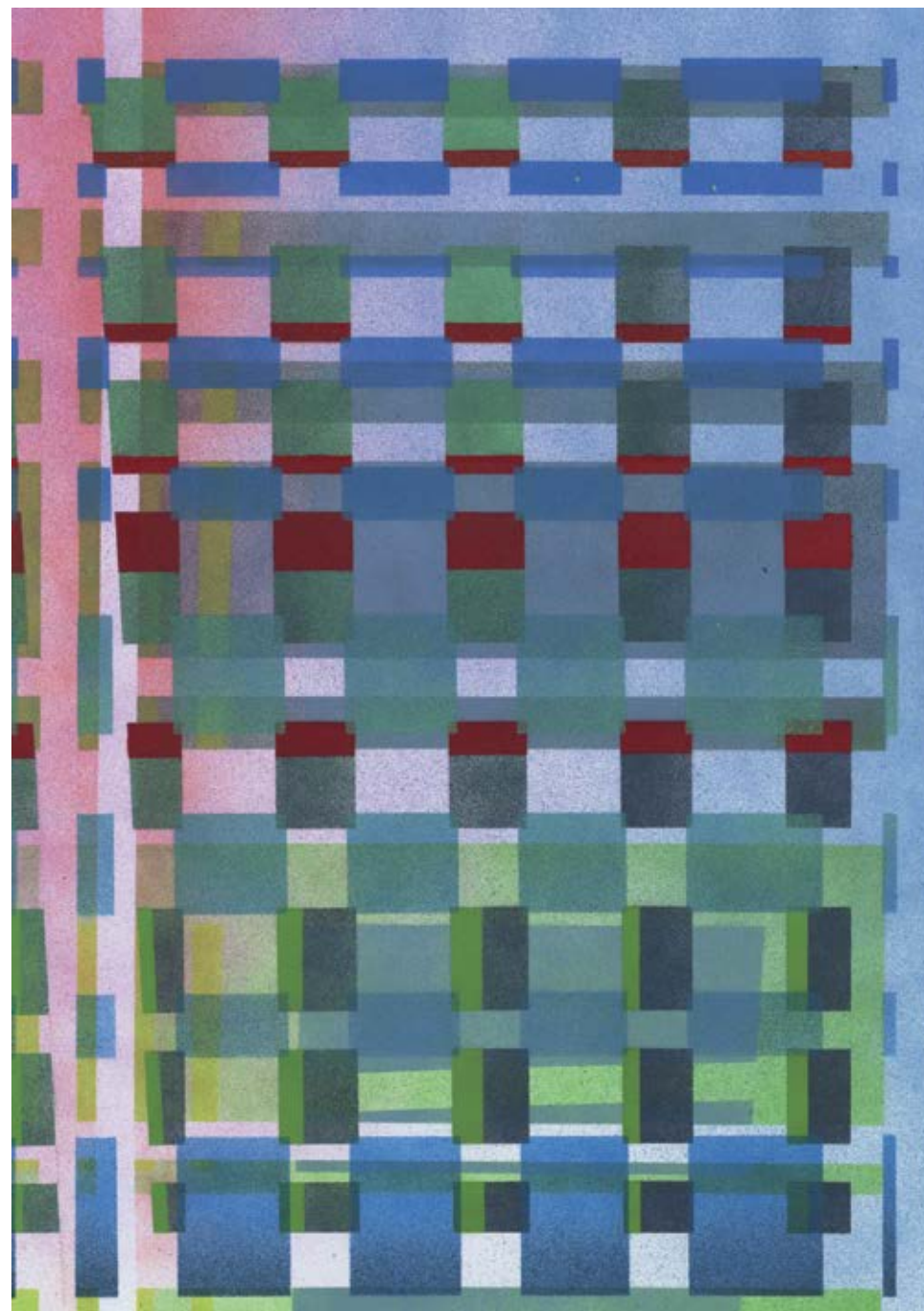


—
Intervento site-specific, 2025
dimensioni ambientali
288 post-it stampa laser
7,5 x 7,5 cm ognuno
Post-it in carta lucida
colorata, stampa laser



—
Archivio 2023, n.49, 2025
78,5 x 58,5 x 3,5 cm
(con cornice)
collage digitale
stampa UV su Dbond
cornice in alluminio

—
A3 n.7, 2023
42 x 29,7 x 2 cm
(con cornice)
vernice spray acrilica su
cartoncino A4,
cornice in Dbond



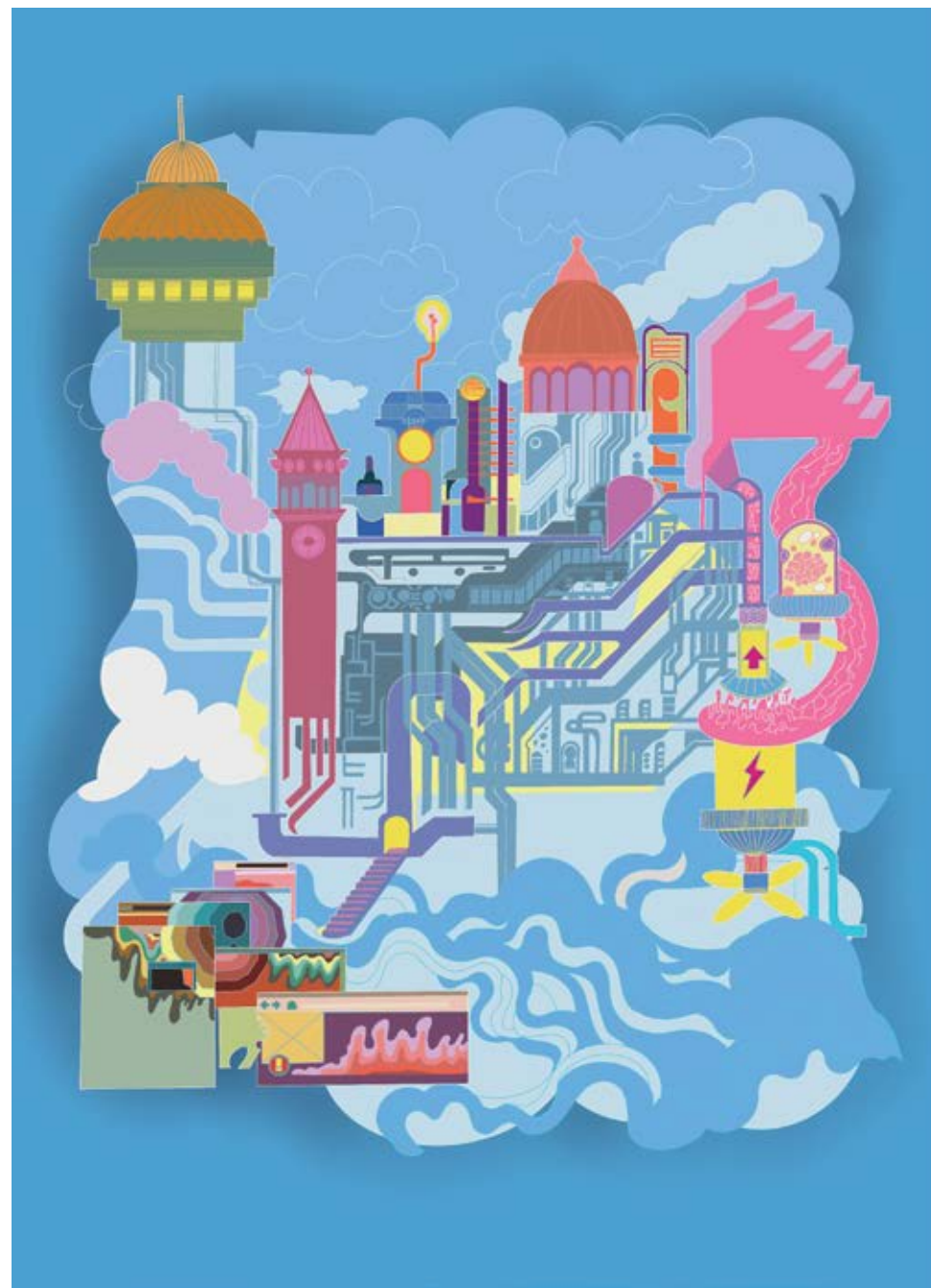
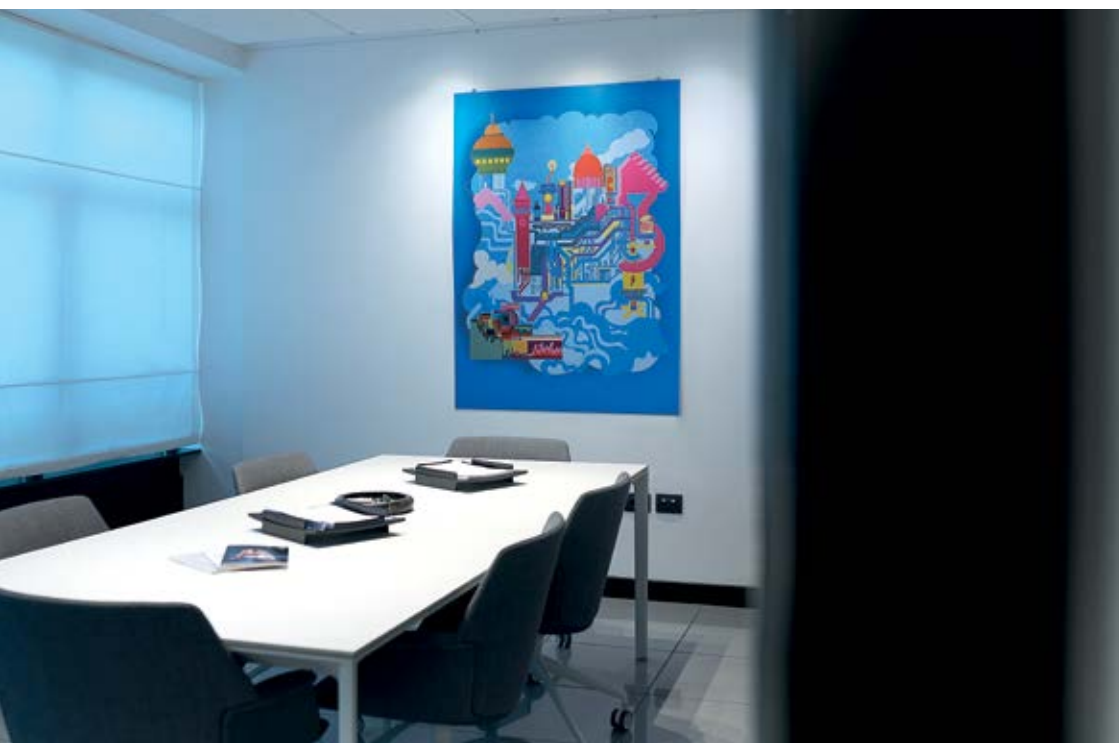
Yuting Chen

Visioni della contemporaneità

di Barbara Luciana Cenere

Stratificati e complessi, i lavori di Yuting Chen restituiscono un'indagine profonda sul rapporto tra individuo, società e ambiente. Attraverso video, performance, installazioni e opere grafiche, Chen abbatte i confini disciplinari fondendo le sue due anime; quella di artista e quella di designer. La sua ricerca si articola tra linguaggi visivi e pratiche concettuali per affrontare temi salienti come migrazione, pandemia, consumismo e crisi ambientale. Ogni progetto nasce da un'attenta osservazione della realtà, allo scopo di attivare uno spazio critico in cui il fruitore è invitato a fare i conti con le contraddizioni della contemporaneità. Mettendo in dialogo tecniche tradizionali e digitali, infatti, l'artista riesce a conferire ai suoi lavori una dimensione collettiva, stimolando una riflessione emotiva e politica. Nei suoi mondi magnetici e fluttuanti, Yuting Chen ci invita a superare lo stato di passività per coltivare una coscienza critica, indispensabile non solo per decifrare il presente ma, soprattutto, per agire con maggior consapevolezza nel futuro.

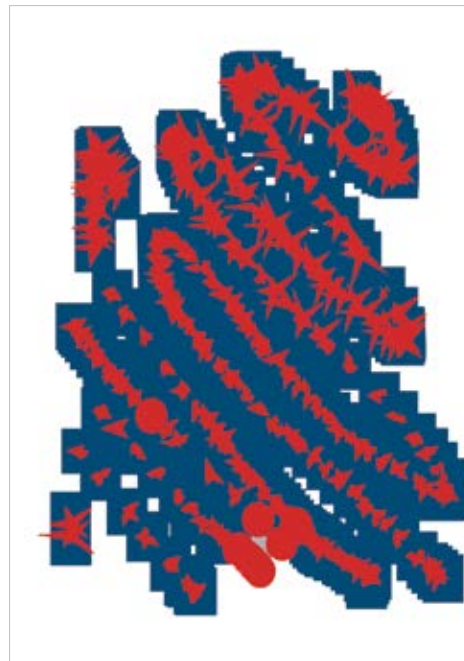
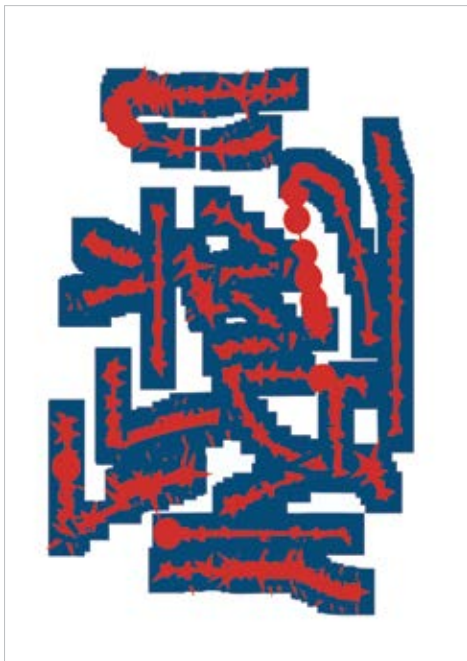
—
Futuro Fluido 1, 2025
110 x 140 cm
grafica d'arte
riproduzione su forex





—
*Faded Horizons: The
Boundary between Dream
and Memory*, 2025
video 02:08 mins

—
Etichette Incompiute, 2025
29,7 x 84 cm
stampa d'arte



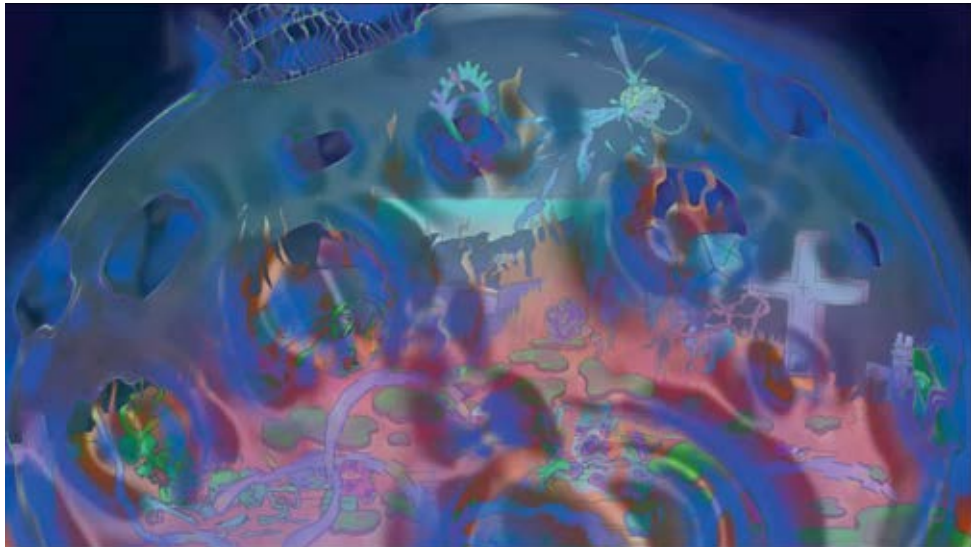
—
La logica del non senso
 _画板 1 副本 5, 2024

—
La logica del non senso
 _画板 1 副本 12, 2024

—
La logica del non senso
 _画板 1 副本 4, 2024

—
La logica del non senso
 _画板 1 副本 1, 2024

—
 29,7 x 42 cm ognuna
 riproduzione su forex
 di stampa risograph su carta



—
Fino alla sicurezza, 2025
video 30 sec. (in loop)

—
*Casa futuristica dalle forme
curve, 2025*
150 x 200 cm
installazione artistica



—Studio Alcor Commercialisti



ComLegis Commercialisti & Avvocati

—
Parco del Sud x Vicenza, 2024
45,5 x 64,5 cm
acquerello e gouache su carta

L'Associazione Professionale ComLegis, costituita nel 2015, unisce le competenze di Commercialisti e Avvocati specializzati in materie economiche e giuridiche riguardanti la crisi di impresa e il sovra indebitamento dei consumatori e piccoli imprenditori.

Nell'Associazione Professionale ComLegis confluiscono le competenze specialistiche della dottoressa Nicoletta Mazzagardi e del dottor Marco Razzino, maturate nel corso della precedente esperienza professionale ventennale nel campo della crisi di impresa e quindi in materia di procedure concorsuali ed esecutive nonché nella redazione di consulenze tecniche d'ufficio riguardo molteplici temi, con particolare specializzazione in materia aziendale e bancaria.

L'approccio dato dai soci fondatori all'attività dell'Associazione è volto a creare una struttura in grado di affrontare con la doverosa celerità e precisione le situazioni di crisi aziendali più diversificate, con particolare riferimento anche a quelle più complesse, per dimensione o numerosità dei soggetti coinvolti. E ciò con riferimento a tutte le procedure in cui la crisi può sfociare, quali fallimento, concordato, composizione della crisi o esecuzione immobiliare.

comlegis.com



Ivayla Geneva

Fra paesaggi immaginari e ibridazioni culturali di Sara Rago

La giovane artista Ivayla Geneva, nata a Sofia nel 2003 e impegnata presso l'Accademia di Belle Arti di Venezia dal 2024, rappresenta in queste opere alcuni luoghi fantastici che possono essere intesi come suggestive metafore delle sue recenti esperienze di vita. Attingendo al proprio archivio fotografico l'artista attua un'elaborata sintesi figurativa estrapolando particolari relativi a paesaggi della Bulgaria e dell'Italia per poi combinarli in una veduta unitaria e coerente. Una volta ultimato tale collage riproduce in pittura il soggetto che, oltre ad acquisire un'intrinseca valenza estetica, diviene la raffigurazione simbolica della sua identità. Gli acquerelli esposti, caratterizzati da scelte compositive mai banali e da una gradevole vivacità cromatica, offrono un saggio della poetica di questa talentuosa interprete che riesce a far dialogare le proprie radici culturali con la fascinazione per il paese in cui ha scelto di proseguire la sua formazione.



—
Il centro di Sofia x Bar Vicentino, 2025
76,5 x 56 cm
acquerello e gouache
su carta

—
*Reinterpretazione del racconto
'I vestiti nuovi dell'Imperatore',
parte I, 2022*
20 x 27,9 cm
acquerello e gouache
su carta

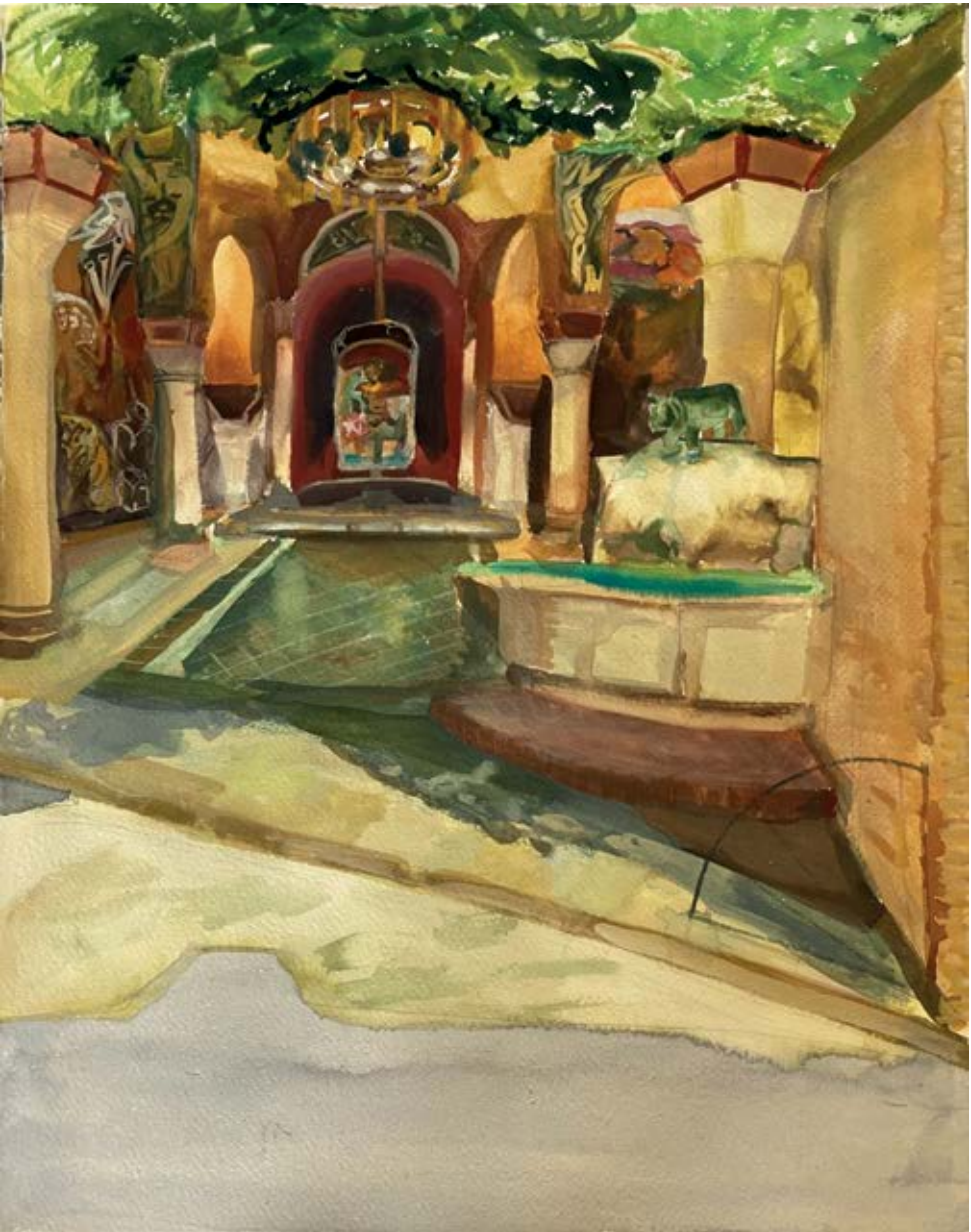




—
*Villa La Rotonda x
 Casa mia con cielo
 insolito, 2024*
 76,5 x 45 cm
 acquerello e gouache
 su carta

—
Livorno x Largoto, 2025
 56,5 x 40,5 cm
 acquerello e gouache
 su carta

—
*Murali della chiesa x
 Contrada della Selva, 2025*
 42 x 55 cm
 acquerello e gouache
 su carta





—
*Vecchio centro di Sofia
 x Scorcio di Venezia, 2025*
 76,5 x 56,5 cm
 acquerello e gouache
 su carta

—
*Reinterpretazione del
 racconto 'I vestiti nuovi
 dell'Imperatore', parte
 II, 2022*
 20 x 27,9 cm
 acquerello e gouache
 su carta

—
*Isola bulgara x laguna
 veneziana, 2025*
 49 x 77 cm
 acquerello e gouache
 su carta





—
Senza titolo, 2025
80 x 60 cm
acrilico su tela

—
Senza titolo, 2025
30 x 35 cm
acrilico su tela

Notaio Marianna Russo

Studio Notarile del centro di Padova che opera in tutti i settori del diritto civile e commerciale ed offre ai propri clienti, aziende e privati, una completa assistenza e consulenza giuridica per ciascuna pratica, consigliando le soluzioni più sicure e convenienti, con particolare riguardo all'attività di assistenza in materia immobiliare, aziendale, societaria, familiare e successoria.

Tutte le attività sono seguite personalmente dal notaio, che si avvale del supporto e della collaborazione di assistenti disponibili, preparati e professionali, che hanno grande esperienza nei diversi settori in cui opera lo studio.

notaiomariannarusso.it



Angelica Renzi

La chiave è nel passato
di Barbara Luciana Cenere

Le operazioni di Angelica Renzi si configurano come veri e propri rifugi dove la memoria tenta di resistere allo scorrere del tempo, offrendo allo sguardo il privilegio di trattenere la presenza – reale o immaginata – di una persona cara, della casa natale o di un animale. Le tele, come *frame* di una vecchia videocassetta, diventano così teatro dell'incontro tra passato e presente. Qui, figure stilizzate, ispirate all'immaginario infantile, si intrecciano a campiture di colore che riflettono l'elaborazione emotiva della maturità. In questo modo, l'artista dà vita a un linguaggio capace di riflettere le fratture dell'esistenza, dove sogni e ambizioni si confrontano con la paura di lasciare il porto sicuro delle origini. Le opere di Renzi, non a caso, rievocano presenze interiori: legami con persone, luoghi ed esperienze che abitano la memoria e ne costituiscono l'ossatura affettiva. I ricordi diventano materia viva che plasma il presente, mentre la pittura si fa spazio di rielaborazione, nel quale il passato riaffiora come risorsa per ritrovare sé stessi e il proprio posto nel mondo.



—
Senza titolo, 2025
20 x 15 cm
olio su tela

—
Senza titolo, 2025
21 x 13 cm
pastelli ad olio su carta





—
Senza titolo, 2025
 90 x 70 cm
 acrilico su tela

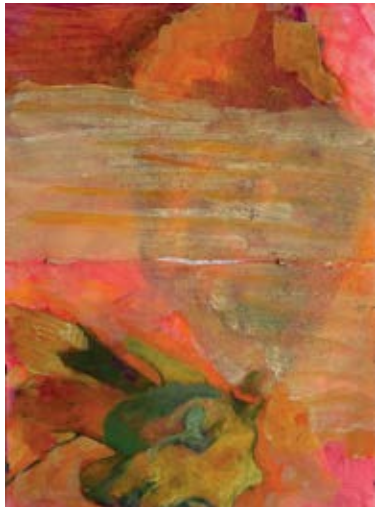
—
Senza titolo, 2025
 21 x 29,5 cm
 pastelli ad olio su carta



—
Senza titolo, 2025
 45 x 35 cm
 acrilico su tela



—
San Biagio, 2025
 110 x 80 cm
 olio e acrilico su tela



—
Senza titolo, 2025
 pastelli ad olio su carta
 14,8 x 42 cm





Azimut Capital Management Sgr S.p.A.

Azimut è il più importante gruppo indipendente, una realtà globale nell'Asset Management, Wealth Management, Investment Banking e nel Fintech, al servizio di privati e aziende.

Fondata nel 1990 e quotata in Borsa dal 2004, è oggi l'unica Public Company nel settore finanziario, il cui 22% è in mano a chi ci lavora. Orgoglio italiano che crede nelle opportunità che si possono creare all'estero in paesi in forte sviluppo: oggi Azimut è presente in 20 Paesi del mondo, in ogni continente, con la convinzione che il suo focus sia trovare performance per la propria clientela.

La società oggi si pone come un multi family office e come prima alternativa agli istituti bancari al servizio delle imprese. Da 10 anni ha intrapreso un percorso per offrire ai propri clienti la possibilità di accedere ai Private Markets (Private Equity, Private Debt, Venture Capital, Real Assets e Club Deal) con tagli molto più ridotti del consueto.

azimut.it

—
Stratificazione, 2025
15 x 10 x 3 cm
calco di una superficie in bronzo
bianco

—
Pelle di fusione II, 2025
40 x 10 x 4 cm
fusione a cera persa in bronzo
bianco di un calco della
superficie di un osso di seppia,
ramo stabilizzato

—
pagina a sinistra
Innesto II, 2025
40 x 6 x 14 cm
fusione a cera persa in ottone
zincato, legno stabilizzato



Paola Cenati

La memoria dei luoghi di Marta Previti

Paola Cenati si avvale nella sua ricerca di media eterogenei, prediligendo la scultura e le installazioni realizzate con materiali poveri o di recupero, cui affianca incursioni nei linguaggi della pittura e della fotografia.

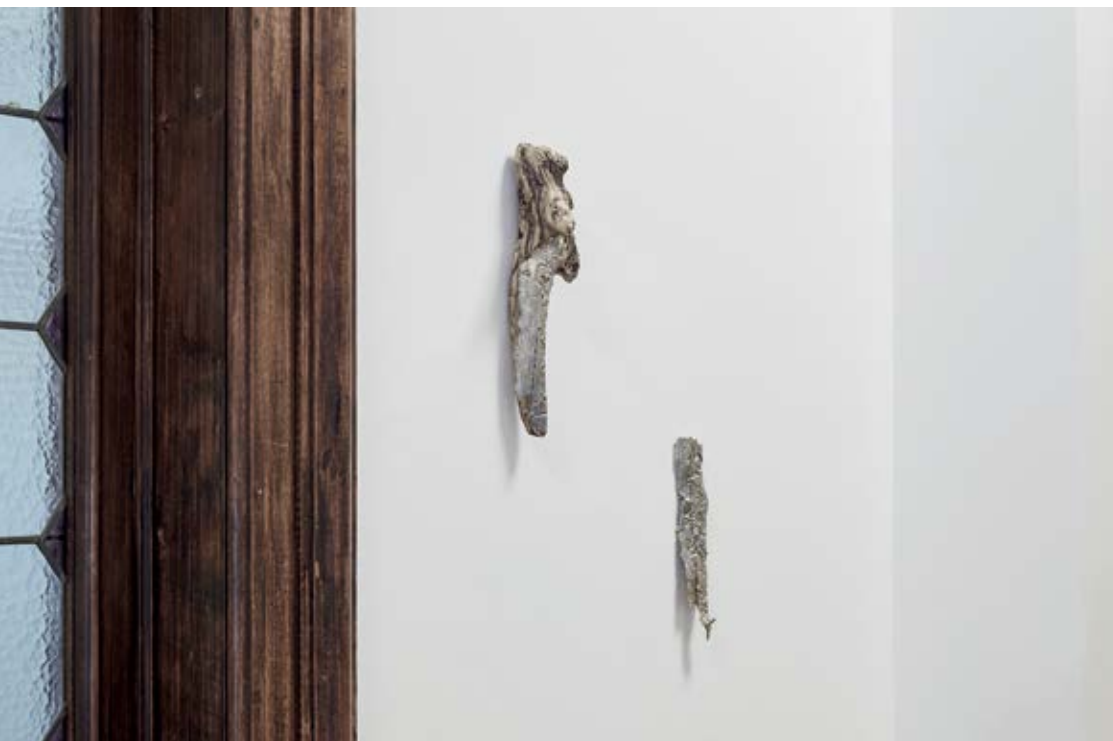
La sua pratica, in equilibrio tra natura e intervento umano, si traduce in una raffinata eleganza formale: le sculture evocano i luoghi d'origine della materia impiegata, restituendone la memoria fisica e simbolica. Boschi, spiagge e ambienti naturali sono i contesti in cui l'artista seleziona i materiali, guidata dalle loro qualità intrinseche e dal loro significato.

La fusione tra legno e metallo si fa metafora della relazione tra il luogo e l'oggetto che ne diventa parte. Nascono così forme ibride, sintesi tra organico e inorganico, in cui spesso sono il tempo e gli animali a trasformare la materia, contribuendo alla gestazione delle sculture. Paola Cenati immagina di rivestire i rami degli alberi con una seconda pelle, realizzando per fusione degli innesti che talvolta hanno come matrice ossi di seppia. Ne emergono opere in cui elementi naturali e artificiali si integrano armoniosamente, rivelando l'intrinseca continuità tra natura e artificio.

—
Sentieri II, 2025
30 x 15 x 10 cm
fusione a cera persa in ottone
nichelato, legno stabilizzato

—
Sentieri, 2025
30 x 8 x 0,2 cm
ottone nichelato

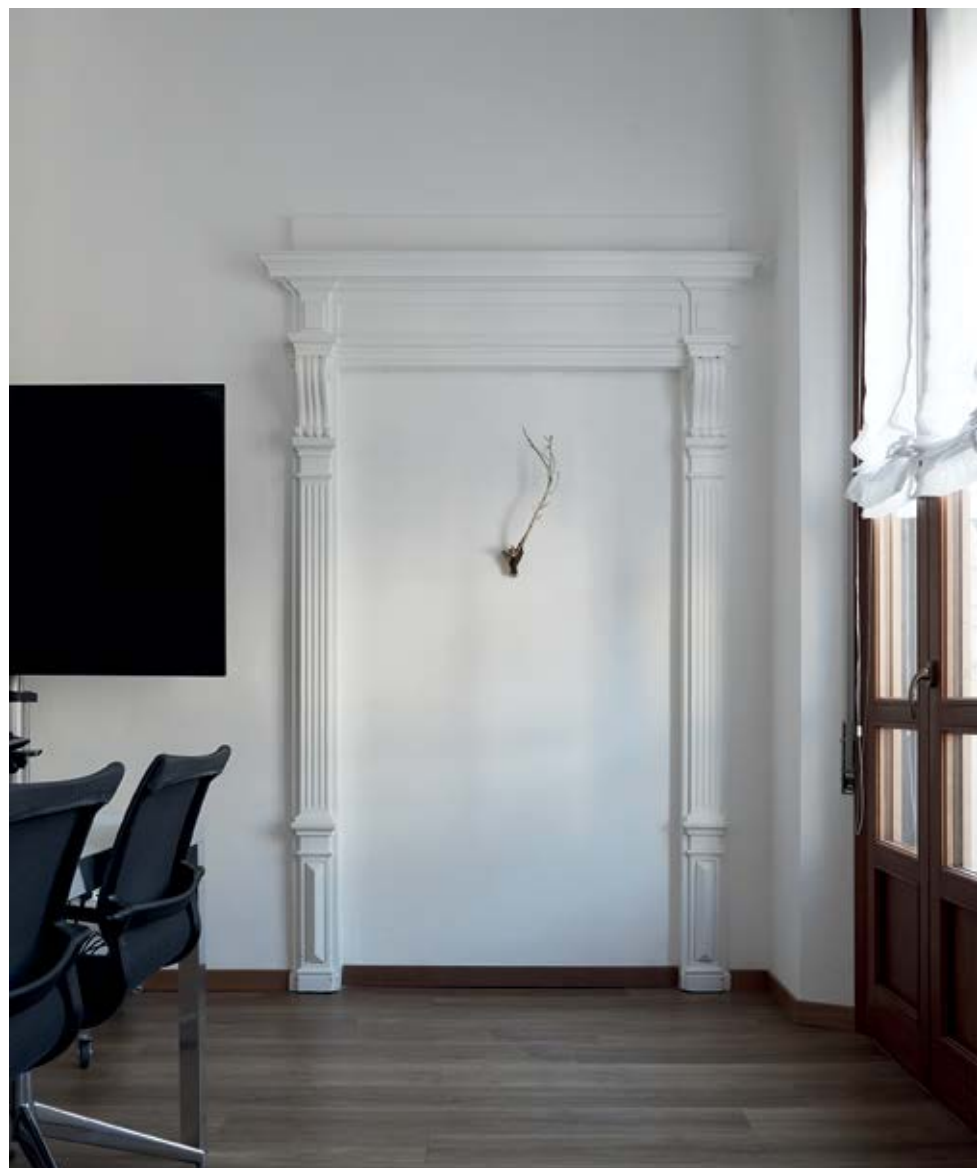
—
Rimani, 2024
15 x 10 x 8 cm
fusione in ottone, marmo





—
Senti-eri, 2025
 2 elementi h 180 cm
 dimensioni variabili
 fusione a cera persa in ottone
 nichelato, rami





—
Pelle, 2025
30 x 15 x 2 cm
fusione a cera persa in ottone
patinato, ramo,

Biografie

Daniele Antoniazzi nasce a Conegliano nel 1999. Frequenta il Liceo Artistico “B. Munari” di Vittorio Veneto per poi proseguire gli studi presso l'Accademia di Belle Arti di Venezia dove consegue il diploma in Pittura (2021) e il successivo titolo di perfezionamento biennale (2025). Attualmente vive e lavora tra Godega di Sant’Urbano e Venezia.

2025

StArt – Studi per l'Arte, IV edizione, Padova.

Prisma Art Prize (XVII ed.), mostra collettiva, Contemporary Cluster, Roma.

We Art Open (VIII ed.), concorso internazionale indetto da No Title Gallery, SPUMA - Venice Art Factory, Venezia. Finalista.

2024

Mood, mostra collettiva, Plain Gallery, Milano.

Rea Art Fair (V ed.), Milano. Finalista.

Extra Ordinario, workshop e mostra finale a cura di Carlo Di Raco e Martino Scavezzon con Daniele Capra e Nico Covre, ex padiglione Antares, VEGA, Vulcano Agency, Venezia.

Step by Step (XIX ed.), mostra collettiva presso Libreria Minerva, Padova.

XVI Premio Combat, Museo Civico Giovanni Fattori, Livorno. Finalista, vincitore Premio Galleria e Premio Livorno.

The young ones, mostra collettiva, Von Buren Contemporary, Roma.

100 Artisti in Villa, mostra collettiva a cura di Marco Dolfi, Villa Contarini, Piazzola sul Brenta (PD).

Prisma Art Prize (XIII ed.), mostra collettiva, Contemporary Cluster, Roma. Primo classificato.

2023

Artefici del nostro tempo (IV ed.), mostra collettiva, Forte Marghera - Padiglione 29, Venezia. Finalista.

Atelier aperti - Art Night 2023, mostra collettiva a cura di Miriam Pertegato e Julia Landrichter, Accademia di Belle Arti - Atelier 13, Venezia.

2022

Itinerari, mostra collettiva a cura di Patrizia Lovato e Alberto Fiorin, Spazio Espositivo Culturale Aldo Moro, Cordenons (PN).

Paola Cenati vive e lavora a Venezia. È nata a Bergamo nel 2000 e, dopo aver trascorso quattro anni in Val d'Aosta, nel 2018 ha conseguito il diploma al Liceo Artistico Manzù di Bergamo. Dal 2019 studia all'Accademia di Belle Arti di Venezia, dove ha frequentato il corso di Scultura sotto la guida di Aron Demetz e Mario Airò.

Nell'anno accademico 2022-2023 ha ottenuto una borsa di studio Erasmus, seguendo il corso di Hans Schabus presso il Dipartimento di “Scultura e spazio” dell'Universität für die Angewandte Kunst di Vienna.

Attualmente frequenta il biennio specialistico in Scultura con Giorgio Andreotta Calò, di cui è assistente. Ha partecipato a diverse residenze artistiche ed è risultata 3a classificata al concorso “Artefici del nostro tempo”, organizzato dal Comune di Venezia.

2025

StArt – Studi per l'Arte, IV edizione, Padova.

Along lines and traces, Larnaca Biennale 2025, Larnaca (Cipro).

Art Night, Accademia di Belle Arti, Venezia.

AVMD: AnimaleVegetaleMineraleDigitale, CREA, Cantieri del Contemporaneo, Venezia.

Rea fair, Milano.

Tra laguna e mare, Workshop con Francesco Careri - Stalker/ Osservatorio Nomade, Accademia di Belle Arti, Venezia.

I come from outside of myself, Workshop a cura di Ludovica Carbotta, Jacopo Tommasini e Vittoria Martini, Scuola Piccola Zattere, Venezia.

Identities, la ricerca dell'io, Ex Garage, Roma.

2024

Asta AVAPO in collaborazione con Christie's Italia, Venezia.

Ready to shine, MUSE, Trento.

MNEME, Centro Universitario Padovano, Padova.

In-Between, Borgio Pio Gallery, Roma.

Villa for forest, Innenhofkultur, Viktringer Ring 21, Klagenfurt (Austria).

In Between, Altamira APS, Roma.

Artefici del nostro tempo, sezione vetro, Venezia. 3a classificata.

Terza dimensione a palazzo, a cura di Virgilio Patarini, Palazzo Re Meris, Ranzanico (BG).

Second life: Tutto torna, a cura di Marco Meneguzzo, Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci, Prato / Cortile di Michelozzo, Palazzo Vecchio, Firenze.

2023

Premio Vittorio Viviani, 25a edizione.

Time capsule, Paratissima/Nice&Fair Torino, Cavalierizza Reale, Torino.

Like a soft intervention at the International Office, Die Angewandte Kunst, Vienna (Austria).

Luigi Candiani Prize, organizzato da SAC – Spazio Arte Contemporanea, Robecchetto con Induno (MI).

FOTO WIEN 2023, Die Angewandte Kunst, art Book fair in Arena21, Museumquartier, Vienna (Austria).

Mis Cenizas, a cura di Ludwig Kittinger e Dino Zrnek.

Persona, collettivo KAUMANN, Porcia (PN).

Mostra collettiva a Skulpturinstitut, Universität für angewandte Kunst, Vienna (Austria).

2022

Persona, collettivo KAUMANN, Cittadella (PD) / Villa Campello, Camposampiero (PD).

NOTSpace, EVS Virtual students exhibition.

Art Night, Accademia di Belle Arti, Venezia.

2021

Sommerakademie Gröden, con Aron Demetz e Michael Fliri, Val Gardena, Ortisei (BZ).

Bando z, Dominio Pubblico, Teatro India, Roma.

2020

Arcipelago Aperto, Magazzini del sale, Venezia.

Ivayla Geneva nasce a Sofia, in Bulgaria, nel 2003. Studia arte sotto la guida dell'artista Eva Teneva-Zaikoff e, in breve tempo, inizia a collaborare attivamente all'interno del suo atelier. Nel 2022 si avvicina al mondo del restauro, venendo ammessa al relativo corso presso l'Accademia di Belle Arti di Sofia, con l'obiettivo di approfondire le sue conoscenze artistiche. Nel medesimo ambiente cresce l'interesse per la lingua italiana che la porterà ad iscriversi all'Accademia di Belle Arti di Venezia nel 2024. Attualmente frequenta l'Atelier 12 di Pittura. Durante i primi mesi trascorsi in Italia la sua ricerca si è concentrata sulla fusione di luoghi diversi in un'unica veduta con l'intento di rispecchiare le esperienze personali più recenti. La scelta dell'acquerello come forma espressiva è da ricondurre alla natura stessa di questa tecnica: leggera e trasparente, come le atmosfere che l'artista riproduce nelle proprie opere.

2025

StArt – Studi per l'Arte, IV edizione, Padova.

Cecilia Maran nasce nel 1997. Si laurea in Tecniche dell'Incisione, Grafica d'Arte e Disegno all'Accademia di Belle Arti di Venezia nel 2019 per poi completare la laurea magistrale nel 2021. Dal 2020 al 2023 è Tutor del Corso di Tecniche dell'Incisione-Grafica d'Arte all'Accademia di Belle Arti di Venezia e nel 2022 ottiene un Master in Graphic Design a Roma, dando vita quindi ad un dialogo tra grafica d'arte e design digitale.

La sua pratica artistica esplora la mappatura come traccia emotiva del movimento. Attraverso il linguaggio grafico e alchilico dell'incisione, sperimenta reazioni chimiche inattese che trasformano la matrice in superficie viva e mutevole. Le sue opere restituiscono itinerari interiori, dove il segno diventa memoria, gesto e geografia sensibile.

Le sue stampe fanno parte della collezione di stampe della Scuola Internazionale di Grafica di Venezia. Attualmente lavora come docente di grafica presso il Liceo Artistico Statale "M. Fanoli" di Cittadella (PD) e come grafica freelance e artista nel suo studio-atelier a Padova.

2025

StArt – Studi per l'Arte, IV edizione, Padova.

XVI Premio Combat, Museo Civico Giovanni Fattori, Livorno. Artista selezionata per la sezione Grafica/Disegno.

2024

FLIC'24 – Festival Internazionale di Incisione Contemporanea, Spazio Foyer, Trento.

Step by Step (XIX ed.), mostra collettiva presso Libreria Minerva, Padova. Vincitrice del primo premio.

Paratissima XX in Send me your location e Come la pelle che mi nasconde, mostra collettiva, Officine S. Torino.

International Printmaking Biennial Čačak, mostra collettiva presso Dom Kulture Čačak (Serbia).

Partage – 29° Mostra di Arte Contemporanea, mostra collettiva a cura di Paratissima e Alessandra Villa, Fondazione Amleto Bertoni, Saluzzo (CN).

Biennale di Calco 2023, mostra collettiva a cura di Vania Caruso e Roberto Sottile, Galleria 291 est, Roma.

2023

Residenza artistica presso *VIR ViaFarini-in-Residence*, Milano.

Mirror FacetoFace 2023, mostra collettiva presso Tohisoo manor, Kohila (Estonia) e Villa Caldogno, Vicenza.

5 Artisti Veneti alla Collezione Peggy Guggenheim, Accademia di Belle Arti di Venezia e Fondazione Peggy Guggenheim, Venezia. Ricercatrice in ambito artistico e Graphic Designer.

2022

International exhibition of prints and artist's books Rijeka – Graficari, mostra collettiva presso Gallery Kortil, Rijek (Croazia).

Lagunare, mostra personale a cura di Lisa Balasso e Arte e Design Venezia, Hotel Nani Mocenigo Palace, Venezia.

2021

Premio Ilaria Ciardi 2021, Accademia di Belle Arti di Ravenna. Finalista del concorso.

Filigrana per la Mappa cordiforme di Hajji Ahmed, Biblioteca Nazionale Marciana, Venezia. Partecipa come designer per la creazione della filigrana.

Marosee, mostra personale presso Looking for Art Gallery, Milano.

2020

IX Premio Rotary Arte e Cultura 2020, Sede Rotary Club, Venezia. Vincitrice del secondo premio.

2019

L'Arte delle Scienze Marine – Gli oceani ritratti da artisti e ricercatori, presso Sede CNR Ismar di Venezia e Chiostro del Museo M9, Venezia. Progetto di collaborazione tra artisti e ricercatori. Mostra collettiva finale.

7th Guanlan International Print Biennial, mostra collettiva presso China Printmaking Museum, Guanlan, Shenzhen.

Nikko Mundacruz nasce a Padova nel 2000. Dopo essersi diplomato nel 2019 al Liceo Artistico M. Guggenheim di Venezia, frequenta attualmente il corso di diploma accademico di II livello in Pittura tenuto da Miriam Pertegato presso l'Accademia di Belle Arti di Venezia.

Nel 2024 partecipa a *Extra Ordinario*, workshop dell'Accademia a cura di Carlo Di Raco, conclusosi con una mostra negli spazi dell'ex Padiglione Antares a Marghera (VE). Nel 2025 prende parte alla mostra *Conflicting Feelings* del Prisma Art Prize, ospitata da Contemporary Cluster a Roma e curata da Domenico de Chirico.

È stato selezionato per il progetto *Step by Step* di Contemporanea a Padova e, tramite il Premio Mestre 2024, scelto dalla direzione di Ca'Pesaro per partecipare alla residenza *Emeroteca dell'Arte* promossa dalla Fondazione Musei Civici di Venezia in collaborazione con Bevilacqua La Masa, con la curatela di Antonio Grulli.

2025

StArt – Studi per l'Arte, IV edizione, Padova. Vincitore Premio StArt

Ottavo Clima, mostra collettiva, Joystick Space, Venezia.

XVI Premio Combat, Museo Civico Giovanni Fattori, Livorno. Vincitore di due premi speciali di Mondomulo e SAC.

Be the difference with art, mostra finalisti, Rotary Club Asolo e Pedemontana del Grappa, Museo Casa Giorgione, Castelfranco Veneto (TV).

Conflicting Feelings, mostra collettiva a cura di Domenico De Chirico, Contemporary Cluster, Prisma Art Prize, Roma.

2024

Arteam Cup, mostra finalisti, a cura di Livia Savorelli e Matteo Galbiati, Palazzo del Commissario, Fortezza del Priamàr, Savona.

Chiamata alle Arti, mostra collettiva a cura di Delina Bergamaschi, Istituto Italiano di Cultura, Mucciaccia Gallery Project, New York (USA).

Chiamata alle Arti, mostra collettiva a cura di Delina Bergamaschi, Mucciaccia Gallery Project, Roma.

Extra Ordinario, workshop e mostra finale a cura di Carlo Di Raco e Martino Scavezzone con Daniele Capra e Nico Covre, ex padiglione Antares, VEGA, Vulcano Agency, Venezia.

Premio Arte, Premio Accademia per la pittura, mostra finalisti a cura di Michele Bonuomo, Museo della Permanente, Milano.

Premio Mestre di Pittura, terzo premio e mostra finalisti, Centro Culturale Candiani, Mestre, Venezia.

100 Artisti in Villa, mostra collettiva a cura di Marco Dolfin, Villa Contarini, Piazzola sul Brenta (PD).

2023

Art Night, mostra collettiva a cura di Miriam Pertegato, Accademia di Belle Arti, Venezia.

2022

Extra Ordinario, workshop e mostra finale a cura di Daniele Capra, Nico Covre, Carlo Di Raco e Martino Scavezzone, ex Padiglione Antares, VEGA, Vulcano Agency, Venezia.

Art Night, mostra collettiva a cura di Miriam Pertegato, Accademia di Belle Arti, Venezia.

Prove colore è un duo artistico fondato nel 2023 che vive e lavora a Padova. È composto da Elena Lucenti (1995) e Luca Buratti (2000), entrambi formati all'Accademia di Belle Arti di Venezia nei corsi di scultura e grafica d'arte. Nel 2020 hanno co-fondato lo spazio indipendente Unobis. Prove colore è un progetto di ricerca multidisciplinare che indaga le dinamiche dell'ambiente urbano attraverso la raccolta e la catalogazione di informazioni. Utilizza l'archivio come dispensa di frammenti di realtà da riattivare.

2025

StArt – Studi per l'Arte, IV edizione, Padova. Vincitori Premio Critica

Quadrature, intervento site-specific, Microfestival dell'Abitare, ex-cinema Excelsior, Padova.

2024

Raccogliere cera sciolta, accendere nuove fiamme, mostra collettiva a cura di Francesco Fochi e Pierluigi Montani, Consortia, Piacenza.

Neologia, mostra collettiva, Graphic Days, Torino.

8/60, mostra collettiva, Unobis, Padova.

Making mistakes, progetto finalista di PosterHeroes, Torino.

2023

Living Rooms, mostra collettiva, Unobis, Padova.

Mind the gap, mostra personale, Alveare Arcella, Padova.

Angelica Renzi nasce a Fano nel 2002, dove frequenta il Liceo Artistico Nolfi-Apolloni. Nel 2021 riceve la Borsa di Studio "Francesca ed Ettore Morosini", riconoscimento che l'istituto riserva annualmente agli allievi più meritevoli. Nello stesso anno, si iscrive all'Accademia di Belle Arti di Urbino, conseguendo il diploma accademico di primo livello nel 2024. Successivamente, il suo percorso di formazione prosegue all'Accademia di Belle Arti di Venezia, dove frequenta il corso biennale di pittura con Carlo Di Raco e Martino Scavezzon.

2025

StArt – Studi per l'Arte, IV edizione, Padova.

Cinzia Tusini nasce a Udine nel 1996. Attualmente dottoranda presso l'Accademia di Belle Arti di Venezia, indaga le nuove forme di colorazione strutturale applicate alla ricerca artistica attraverso il progetto *Colore InVisibile*.

Nel 2022 ha conseguito con 110 e lode il diploma di II livello in Edizioni e Illustrazione per il Libro e la Grafica d'Arte presso l'Accademia di Belle Arti di Venezia e durante il suo percorso accademico ha svolto attività di tutoraggio laboratoriale. È socia dal 2021 del Laboratorio 43 di Forte Marghera (Venezia), che si occupa di Incisione e della Stampa d'Arte e, dal 2025, ne ricopre i ruoli di segreteria e tesoriere.

Nel 2022 ha collaborato con la casa editrice Linea d'Acqua per la progettazione e pubblicazione della prima edizione della rivista d'arte contemporanea *Pulse* e nello stesso anno ha partecipato ad un progetto di studio e raccolta dati presso il Centro Internazionale della Ricerca sulle Arti Contemporanee – La Biennale di Venezia. Nel 2021 ha svolto un tirocinio presso Toscolano Paper, una cartiera artigianale, dove ha affiancato il mastro cartaio apprendendo le tecniche di produzione della carta fatta a mano. Ha inoltre maturato esperienza come artigiana di maschere veneziane, partecipando sia alla fase di realizzazione che a quella di decorazione.

2025

StArt – Studi per l'Arte, IV edizione, Padova.

2024

Taoyuan Youth Design Exhibition & Design Forum, a cura della Ming Chuan University, Messe Taoyuan, Taoyuan.

Transmateria – Atto II, mostra bipersonale in collaborazione con il Laboratorio 43 e la Galleria Linli Art Space, Forte Marghera – Padiglione Palmanova, Venezia.

2023

Printmaking Happening, mostra collettiva, Galleria Linli Art Space, Venezia.

2022

What did you find?, mostra personale, Bed Station Corner, Scutari (Albania).

Franchi Tiratori, mostra collettiva, Galleria Città di Padova, Padova.

2021

Premio di Incisione Ilaria Ciardi, mostra collettiva, Galleria Michele Tosi, Ravenna.

Everybody's got something to hide except me and my monkey, mostra collettiva, ex galleria Giudecca Art District, attuale CREA, Venezia.

2020

103ma collettiva Giovani Artisti, mostra collettiva, Galleria della Fondazione Bevilacqua La Masa, Venezia.

Yuting Chen nasce in Cina nel 1994. Designer e artista visiva, la sua poetica spazia tra grafica editoriale, motion graphic, scenografia e pubblicazioni sperimentali. Dopo aver studiato Scenografia all'Accademia di Belle Arti di Venezia, si trasferisce in Germania dove approfondisce la Grafica all'Università di Belle Arti di Amburgo (HFBK Hamburg). La sua ricerca si concentra sull'interazione tra linguaggio, forma e materialità, con un particolare interesse verso i processi di stampa (risograph, serigrafia) e l'editoria d'artista. Con i suoi lavori, Chen indaga strategie comunicative partecipative, video generativi e contenuti visivi in dialogo con il territorio e con le istituzioni. Negli anni ha sviluppato collaborazioni con università, festival e collettivi artistici in Germania e in Italia. Attualmente, vive e lavora tra Venezia e Amburgo.

2025

StArt – Studi per l'Arte, IV edizione, Padova.

Artefici del nostro tempo (IV ed.), mostra collettiva, Forte Marghera - Padiglione 29, Venezia.

HFBK Jahresausstellung, Amburgo (Germania).

Venice Youth Art Exhibition, Venezia.

2024

London Contemporary Art Fair – 11ª edizione, Londra (Regno Unito).

Rome International Art Fair, Roma.

RSVP Rituals, Anima Mundi, Venezia.

HFBK Jahresausstellung, Amburgo (Germania).

2023

HFBK Jahresausstellung, Amburgo (Germania).

Faded Horizons: The Boundary between Dream and Memory, Amburgo (Germania).

2022

Well Beings in Times of Climate Anxiety, performance collettiva HFBK + HOOU, Amburgo (Germania).

Chang'e, why you flew to the moon?, performance MSStubnitz, Amburgo (Germania).

Immaterial Grass, performance HFBK Hamburg, Amburgo (Germania).

Einblick Ausblick, Muthesius Kunsthochschule, Kiel (Germania).

2019

Un mese di carta, Ca' Pesaro, Venezia.

Il Sogno di Scipione, performance, Teatro La Fenice, Venezia.

Grenzen, performance, Flandernbunker, Kiel (Germania).

In copertina:

Nikko Mundacruz

Transient Dreams II, 2025

90 x 120 cm

olio e acrilico su tela

START

Daniele **Antoniazzi** / Paola **Cenati** / Ivayla **Geneva** / Cecilia **Maran**

/ Nikko **Mundacruz** / **Prove Colore** Elena Lucenti e Luca Buratti

/ Angelica **Renzi** / Cinzia **Tusini** / Chen **Yuting**